

Scuola dell'Infanzia



P.T.O.F

Piano dell' Offerta Formativa

Triennio 2020/2023

VIA PASUBIO, 7
S. MARIA ROSSA di GARBAGNATE MILANESE (MI)
02.9955965

PREMESSA

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** è lo strumento attraverso il quale la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa e si assume responsabilità nei confronti dei risultati che produce.

Il P.T.O.F. è l'esito di un percorso di riflessione collegiale condiviso, contiene tutte le scelte curriculari ed extra curriculari, i servizi offerti, le scelte organizzative e i criteri di utilizzazione delle risorse e di valutazione degli interventi.

È un documento attraverso il quale conoscere il servizio educativo e formativo che la nostra scuola offre.

L'elaborazione e l'adozione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da parte della scuola d'ogni ordine e grado è prevista e disciplinata dal regolamento sull'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo che è stato emanato con D.P.R.

n. 275 Art. 3, 8 Marzo 1999, contenente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge 15 Marzo 1997, n. 59.

CENNI STORICI E IDENTITÀ

La Scuola dell'Infanzia "Ing. Cabella" è una **Scuola Cattolica Parrocchiale** che esercita la sua attività educativa in S. Maria Rossa dal 1952, anno in cui fu fondata da don Luigi Colombo, Parroco della Parrocchia di S. Maria Nascente di Garbagnate Milanese.

Il fabbricato della Scuola fu realizzato dalla popolazione su progetto dello stesso parroco.

Il riscaldamento dello stabile fu donato dall' **Ing. Rinaldo Cabella**, allora sindaco di Garbagnate Milanese, da cui la scuola prende il nome.

Tale istituzione quindi fu voluta dal Parroco, ma anche dagli stessi parrocchiani, per

offrire ai bambini di Santa Maria Rossa un luogo educativo e di crescita umana, morale e cristiana. Alle Suore dell'Immacolata di Genova fu affidato questo compito.

Attualmente nella scuola esistono **due sezioni eterogenee** e una terza sezione, la **Sezione Primavera**.

Il legale rappresentante, nonché gestore della scuola, è il Parroco della comunità pastorale "Santa Croce", Don Claudio Galimberti.

Nell'evoluzione storica, la scuola dell'infanzia "Cabella" ha modificato modalità e mezzi educativi, conservando intatto l'amore per i bambini e la passione educativa.

E' un ambiente di vita, di formazione e di cultura che si ispira ai valori evangelici.

Mette il bambino al centro dell'attenzione educativa, come valore umano sommo ed irripetibile da cogliere, amare, formare e preparare.

SCELTE EDUCATIVE

La nostra Scuola **ACCOGLIE, ASCOLTA E OSSERVA** la realtà di ogni bambino e di ogni famiglia per poter rispondere positivamente ad ogni loro bisogno.

Le scelte educative della nostra Scuola, in particolare, mirano a favorire lo sviluppo armonico e completo di ogni bambino, così che egli arrivi a realizzare pienamente se stesso secondo le sue capacità e potenzialità. Poichè ciò si realizzi è importante che **OGNI BAMBINO VIVA L'ESPERIENZA DI SENTIRSI ACCOLTO, AMATO, VALORIZZATO**; svilupperà così un senso di fiducia, gioia e apprezzamento verso la vita vissuta come **DONO DI DIO**.

La scuola, dunque, concorre con la famiglia al raggiungimento della formazione globale ed armonica della personalità del **BAMBINO, per il quale E' DIRITTO**:

1. Essere accolto come **UNICO** ed **IRRIPETIBILE**
2. Avere **RISPOSTE AI PROPRI BISOGNI DI CRESCITA MATERIALI E NON MATERIALI**
3. Avere risposte "Vere" cioè **OFFRIRE ALLE "GRANDI DOMANDE", RISPOSTE di SIGNIFICATO**.

Per la nostra Scuola dell'Infanzia è fondamentale accogliere tutti i bambini, anche quelli **DIVERSAMENTE ABILI**, per i quali costituisce un'opportunità educativa rilevante; ogni bambino viene aiutato, infatti, ad integrarsi nell'esperienza che gli viene offerta, così da essere riconosciuto e potersi riconoscere come **MEMBRO ATTIVO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** perchè coinvolto nelle attività che in essa si svolgono. I fattori che avvalorano la qualità dell'integrazione sono di **MATRICE AFFETTIVA, RELAZIONALE e COGNITIVA**. Collaborando con la famiglia e con i servizi sanitari e sociali referenti e presenti sul territorio, le insegnanti hanno cura di stendere "Specifici interventi" e "Piani Educativi Individualizzati" nonchè di avvalersi di **INSEGNANTI DI SOSTEGNO**.

A partire dagli intenti che hanno ispirato i promotori, dunque, la nostra scuola si prefigge, in sintesi, la finalità prioritaria di promuovere la **CENTRALITA' DELL'ALUNNO**, secondo la prospettiva della **COOPERAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA**, favorendo la crescita della totalità della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, degli interessi, delle differenze e della identità di ciascuno.

FINALITÀ

Come indicato nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia" allegato al D.M. DEL 16.11.2012 , la nostra scuola promuove la definizione di precise finalità che sono alla base della progettazione didattica e orientano il significato degli interventi educativi:

CONSOLIDARE L'IDENTITÀ

Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA

Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente proposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad adoperare scelte e ad assumerne comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

ACQUISIRE COMPETENZE

Significa giocare, muoversi manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA

Significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;

implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali FINALITA' sono perseguite attraverso l'organizzazione di un **AMBIENTE DI VITA, DI RELAZIONI E DI APPRENDIMENTO DI QUALITA'**, garantito dalla professionalità degli operatori e del dialogo sociale e educativo con le famiglie e la comunità.

BISOGNI FORMATIVI

Il bambino necessita di **ESSERE ACCOLTO, ASCOLTATO E RICONOSCIUTO COME PERSONA PORTATRICE DI DIRITTI** e, a partire da questa età, di **COSTRUIRE UNA RETE DI RELAZIONI, DI ESPLORARE, DI CONDIVIDERE, DI DIVENIRE CONSAPEVOLE E RESPONSABILE...** e' importante riconoscerli questi bisogni.

La lettura e l'interpretazione dei suoi bisogni rappresenta "il filo rosso" delle esperienze e delle proposte della nostra progettazione, in grado di alimentare la crescita dei soggetti in apprendimento, valorizzando potenzialità, idee, interrogativi, richieste e vissuti personali di ciascuno.

Nello specifico la piramide di A. H. Maslow propone una gerarchia dei bisogni fondamentali che caratterizzano la nostra realtà antropologica e sembrano particolarmente indicati a raccogliere le linee guida delle "Indicazioni per il Curricolo".



OBIETTIVI FORMATIVI

All'interno del progetto educativo e didattico, gli **OBIETTIVI FORMATIVI** rappresentano il **PERCHE'** dell'azione educativa.

Nella loro formulazione risultano essere i più importanti e i più delicati da definire poichè sono quelli che noi insegnanti elaboriamo tenendo conto delle effettive particolarità, delle **ECCELLENZE** e delle **DISSONANZE** di ciascun bambino e dell'intero gruppo classe: pertanto non possono essere formulati a priori, risulterebbero anonimi e scarsamente formativi.

Definiti di volta in volta in ogni Unità di Apprendimento(UDA), hanno la caratteristica della flessibilità, della dinamicità e possono essere il punto di arrivo e di partenza per ulteriori maturazioni, non da raggiungere esclusivamente in ambito scolastico ma anche al di fuori, in famiglia e nel territorio: e' per questo che vengono definiti formativi, in quanto formano il soggetto.

LA MEDIAZIONE DIDATTICA

I tre connotati essenziali del nostro servizio educativo sono:

- la **RELAZIONE PERSONALE SIGNIFICATIVA** tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienze, come condizione per fare ed agire
- il **GIOCO** come strumento con cui il bambino attua un processo di esplorazione, ricerca ed elaborazione, prende contatto con gli altri e stabilisce delle relazioni, trasforma la realtà secondo le proprie esperienze interiori, realizza le sue potenzialità, si rivela a se stesso e agli altri nella molteplicità delle sue capacità peculiari. Il gioco come forza che promuove processi cognitivi, affettivi, e sociali. Giocare fine a se stesso il cui fine non sia il raggiungimento di uno scopo di utilità o produttività.
- l'importanza del **FARE PRODUTTIVO**, l'esperienza diretta di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

CAMPI DI ESPERIENZA

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I 5 CAMPI DI ESPERIENZA

Gli ambiti del fare e dell'agire del bambino

- 1. IL CORPO E IL MOVIMENTO**
- 2. IMMAGINI, SUONI, COLORI**
- 3. I DISCORSI E LE PAROLE**
- 4. IL SE' E L'ALTRO**
- 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO**

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI

I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine del percorso curricolare della Scuola dell'Infanzia rappresentano i riferimenti per le insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa, allo sviluppo integrale del bambino. La verifica del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze avviene attraverso l'osservazione. La capacità di **OSSERVARE** è una facoltà indispensabile per il docente e consiste nel saper trasformare i pensieri in riflessioni oggettive. Le insegnanti accompagnano l'attività professionale quotidiana con l'esercizio della pratica osservativa, che avviene per tutto il tempo di permanenza del bambino a scuola. L'osservazione ha come scopo quello di far conoscere e comprendere le modalità di apprendimento di ciascun bambino, le capacità che possiede e le competenze che ha acquisito.

OSSERVARE significa indagare la realtà con una visione scientifica senza limitarsi a guardare, ma necessariamente **VEDERE**.

L'**OSSERVAZIONE** messa in atto può essere **OCCASIONALE** (processo spontaneo di raccolta di informazioni) o **SISTEMATICA** (l'insegnante delimita intenzionalmente il campo che vuole osservare).

La **VALUTAZIONE** precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Valutazione come autovalutazione da parte dei bambini e del team docenti circa l'organizzazione e la valorizzazione delle risorse; valutazione dei contenuti, dei metodi e degli obiettivi. Valutazione degli apprendimenti, delle modalità di apprendimento del singolo bambino e del tempo "giusto" di ognuno.

IL METODO DIDATTICO

La scelta è quella di una metodologia che "metta al centro" il bambino, come soggetto unico, attivo e impegnato a costruire i suoi processi di conoscenza. Sul piano didattico, avendo la consapevolezza che l'apprendimento dei bambini si realizza in un contesto significativo e motivante, Il Collegio dei docenti individua la metodologia dello **SFONDO INTEGRATORE** come strumento di riferimento per la programmazione .

Lo sfondo integratore è una **STRUTTURA DIDATTICA STRETTAMENTE LEGATA AL VISSUTO DEI BAMBINI** : si pone come una sorta di quadro di riferimento motivazionale con una cornice di significati e di contenuti che orienta le attività didattiche consentendo la realizzazione di esperienze diverse. Il metodo per sfondo integratore pone l'attenzione sia agli aspetti organizzativi (tempi della giornata, spazi didattici, relazioni interpersonali), sia agli aspetti fantastici (sfondo narrativo), che sono caratterizzati da una trama narrativa (una fiaba, una storia, un personaggio...) nella quale i bambini trovano la coerenza ed il significato delle esperienze e delle conoscenze, insieme al significato della progettazione didattica.

Le **unità di apprendimento** sono uno strumento organizzativo e operativo che permettono di progettare, gestire, attuare e controllare le esperienze di insegnamento e apprendimento. Rappresentano il percorso per mezzo del quale il bambino sviluppa la sua competenza, imparando a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

Questo ci stimola a formare un collegio docenti corresponsabile e collaborante dove

ognuno mette a disposizione della **COLLEGIALITA'** i propri talenti con rispetto, fiducia, motivazione e competenza.

PROGETTI

PROGETTO ACCOGLIENZA

Settembre, per tutte le fasce di età

Il mese di settembre, nel corso di ogni anno scolastico e indipendentemente dalla programmazione didattica, è dedicato all'**ACCOGLIENZA**. E' un periodo di **AMBIENTAMENTO** che ha la funzione di aiutare i bambini più piccoli a conoscere con gradualità il nuovo ambiente, le persone adulte di riferimento ed i coetanei che in esso sono presenti. E' fondamentale, infatti, che il **passaggio dall'ambiente familiare all'ambiente scolastico sia il più graduale possibile**: solitamente si concorda con l'insegnante un primo approccio di poche ore, fino alle 11.30, e nelle settimane successive si prolunga la permanenza a scuola fino alle 13.30, comprendendo anche il momento del pranzo. Solo successivamente, **valutando il tempo che ad ogni singolo bambino, nella sua individualità necessita** per completare il suo inserimento, si stabilisce con l'insegnante di considerare la frequenza per l'intero arco della giornata scolastica.

Per i bambini che iniziano a frequentare la nostra Scuola dell'Infanzia in età superiore ai tre anni, avendo probabilmente già frequentato un'altra scuola ed essendo già abituati alla realtà scolastica, il tempo dell'inserimento risulta essere solitamente più breve.

Non meno rilevante viene considerato il **RIENTRO A SCUOLA DEI BAMBINI DEL SECONDO E DEL TERZO ANNO** di frequenza, i quali, dopo aver trascorso le vacanze estive ritrovano un gruppo classe modificato dall'uscita dei "grandi" dell'anno precedente e dall'ingresso dei "nuovi". I primi due o tre giorni di scuola sono riservati a loro e al loro riappropriarsi di spazi, tempi e gruppi.

PROGETTO PREGRAFISMO

A partire da gennaio, per i bambini dell'ultimo anno

La **PREPARAZIONE AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI** nella scuola dell'infanzia riteniamo sia un capitolo fondamentale nell'offerta formativa da proporre ai bambini dell'ultimo anno di frequenza, per diverse ragioni: il potenziamento dei prerequisiti e delle strumentalità di base, la coordinazione oculo-manuale, lo sviluppo delle abilità viso-percettive, lo sviluppo delle competenze metafonologiche, la prevenzione nelle difficoltà di apprendimento... Per queste ed altre ragioni nella nostra scuola è previsto un percorso specifico con i bambini dell'ultimo anno a partire dal mese di gennaio.

PROGETTO RACCORDO

A partire da gennaio, per i bambini dell'ultimo anno

Il bambino, che tra i cinque e i sei anni si prepara al **PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**, è pieno di aspettative e, a volte, di qualche preoccupazione. La costruzione di un **percorso di continuità tra i due ordini di scuola** permette al personale docente di accompagnarlo perché possa affrontare il più positivamente possibile la nuova avventura, in un processo in cui la memoria personale riveste un ruolo fondamentale. Memoria significa infatti sapere chi siamo, che cosa pensiamo, quali esperienze abbiamo fatto; significa conoscere noi stessi per poterci aprire agli altri e costruire nuove relazioni, che sono le condizioni essenziali dell'apprendimento. **L'intenzione di fondo di questo progetto è, quindi, di facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola, promuovendo occasioni di accoglienza, incontro e crescita.** La nostra scuola attiva forme di raccordo con i principali bacini di utenza di Garbagnate: la scuola primaria statale e naturalmente la scuola primaria "S. Luigi".

LABORATORI

Le attività di laboratorio consentono ai bambini di rapportarsi con i propri coetanei (**GRUPPI DI ETÀ OMOGENEE**) ma di classi diverse e di avere come interlocutori **INSEGNANTI SPECIALISTI DELLA MATERIA TRATTATA** e agli insegnanti di predisporre percorsi specifici per le età coinvolte. Questa particolare gestione dell'attività didattica prevede che, in alcuni momenti della giornata, e in specifici giorni durante la settimana, l'intero gruppo omogeneo per età si sposti in ambienti differenti alla sezione (salone, laboratorio,...) per lo svolgimento di alcuni dei percorsi paralleli all'attività didattica, rispettando gli obiettivi formativi.

Tutti i laboratori proposti confluiscono nella programmazione didattica generale.

LABORATORIO DI RELIGIONE

Per tutte le fasce d'età

Gestito da una insegnante con IRC, il LABORATORIO DI RELIGIONE si rivolge a tutte le fasce di età. Compito specifico del processo educativo nella scuola dell'infanzia è quello di cominciare a porre i presupposti per lo sviluppo della dimensione religiosa della personalità, aiutando il bambino ad entrare in contatto con i primi elementi della Religione Cristiana nella professione di fede cattolica, così come risulta dagli Obiettivi specifici di apprendimento della Religione Cattolica. In tal modo vengono acquisiti dai bambini i primi "strumenti" necessari a **COGLIERE I SEGNI DELLA VITA CRISTIANA**, ad intuirne i significati, ad esprimere e comunicare con le parole, i gesti, i segni e i simboli la loro incipiente esperienza religiosa. In realtà l'aspetto religioso permea tutta la giornata dei bambini in precisi momenti (preghiera ad inizio giornata in sezione, preghiera prima di pranzo in mensa...), in relazione ad avvenimenti quotidiani, particolari o personali, ma soprattutto **COME STILE EDUCATIVO E FORMATIVO PROPOSTO.**

LABORATORIO FIABE

Per tutte le fasce d'età

Gestito da una nonna volontaria, ex docente di scuola secondaria di secondo grado, si rivolge a tutti gli alunni suddivisi in gruppi per fasce d'età omogenea. Le fiabe vengono usate come strumento di comunicazione e di cura delle relazioni. Fiabe che allenano all'ascolto, che creano complicità tra i piccoli e gli adulti, che sappiano divertire, far sognare e canalizzare le emozioni, anche le più inespresse. Le fiabe sono spesso terapeutiche perché contribuiscono ad affrontare e

risolvere alcune paure tipiche dell'età evolutiva (nascita di un fratellino, il buio, il tempo che passa, la rabbia, ecc).

LABORATORIO ORTO-DIDATTICO

Per tutte le fasce d'età

Gestito da nonni volontari, si svolge accanto al cortile della scuola. I bambini faranno esperienza diretta di tutte le attività che hanno a che fare con il lavoro della terra: la preparazione del terreno, la semina delle piante, la cura e il raccolto finale. I bambini vedranno coi propri occhi nascere alcuni alimenti che quotidianamente trovano sulle proprie tavole, scoprendo così il loro percorso di crescita.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Per tutte le fasce d'età

Gestito da un Docente Psicomotricista esterno alla scuola, si svolge durante un'intera giornata ed è rivolto a tutti gli alunni che vengono suddivisi in **GRUPPI PER FASCE DI ETA' OMOGENEE** (gruppi di bambini di classi diverse ma della stessa età: intersezione). Il bambino è posto al centro dell'intervento, nel rispetto del suo momento evolutivo, dei suoi interessi e dei suoi bisogni. L'attività proposta parte da movimenti spontanei dei bambini e dalle loro attitudini corporee per raggiungere gli obiettivi prefissati. A questo fine si prevede di fornire delle **PROPOSTE ESPERIENZIALI**, che mettano in contatto il bambino con il proprio corpo, con gli oggetti e con gli altri, e che facilitino la sua espressività.

LABORATORIO DI INGLESE

Per tutte le fasce d'età

Gestito da Simona, insegnante bilingue con molti anni d'esperienza di insegnamento della lingua a bambini di varie fasce d'età (da 1 anno di vita ai 14). Tale proposta si fonda su tre cardini pedagogici ben definiti:

OBIETTIVO FONETICO: ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche, pronuncia e d'intonazione corretta

OBIETTIVO LESSICALE: memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche

OBIETTIVO COMUNICATIVO: rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi.

Iniziare a proporre i primi elementi e le sonorità della lingua inglese fin dalla scuola

dell'infanzia permette di sfruttare la naturale propensione dei bambini a ripetere ciò che viene loro detto; inoltre, l'esposizione precoce all'ascolto di nuovi vocaboli e strutture favorisce una più facile ripetizione della corretta pronuncia ed intonazione. **Si cerca di condurre i bambini a saper nominare la realtà circostante secondo un nuovo codice che non potrà che rimanere tra le loro conoscenze quale solida base per il futuro apprendimento della lingua inglese.**

LABORATORIO DI MUSICA

Per 4-5 anni

Gestito da un docente diplomato in conservatorio, il laboratorio ha come obiettivo quello di avvicinare i bambini ad una prima musicalità. I bambini, in gruppi omogenei per età, imparano a riconoscere i suoni, la melodia, l'armonia, il ritmo e fanno pratica vocale, con strumenti di percussione e ritmica con il corpo. La Musica influisce positivamente sulla formazione del cervello, accresce il senso estetico del bambino, favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento, la memoria.

LABORATORIO DI TEATRALITA'

Per 4-5 anni

Gestito da una laureata in arteterapia, il laboratorio è stato pensato in modo strettamente legato all'aspetto delle emozioni. I bambini lavorano a piccoli gruppi omogenei per età, imparando ad esternare ciò che provano "facendo finta di...", imparando a dare un nome a quella particolare emozione. I bambini lavorano sulla conoscenza, il gruppo e lo spazio, sullo sperimentare il valore e le potenzialità del proprio corpo, con esercizi dinamicità.

LA GIORNATA SCOLASTICA

- 7.30 - 8.30** **PRE. SCUOLA** Con possibilità di frequenza occasionale
8.45 - 9.15 **INGRESSO E ACCOGLIENZA**
- Preghiera d'inizio giornata / appello con cartellone presenze
- 9.30 - 10.00** **MERENDA**
- 10.00 - 11.45** **ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE**
- Attività programmate dalle insegnanti di sezione o di laboratorio nelle quali il bambino raggiunge competenze specifiche in rapporto all'età.
- 11.45 - 12.00** **SERVIZI IGIENICI /PREPARAZIONE PER IL PRANZO**
- 12.00 - 13.00** **PRANZO**
- 13.00** **USCITA** Intervallo / gioco libero
- 13.00 - 15.30** **ATTIVITA' LUDICO-DIDATTICA** (momento della nanna per i più piccoli)
- 15.45 - 16.00** **USCITA**
- 16.00 - 18.00** **POST SCUOLA** Con possibilità di frequenza occasionale

SPAZI

Lo spazio interno ed esterno che la scuola offre risponde ai bisogni di accoglienza, serenità, movimento, sicurezza, stimolo alla curiosità e all'apprendimento del bambino.

I NOSTRI SPAZI :

- 2 classi collocate lungo il corridoio d'ingresso
- servizi igienici (per adulti e per bambini)
- 1 classe Primavera
- 1 sala da pranzo
- 1 sala per il riposo
- 1 cucina
- 1 direzione
- 1 aula laboratorio pittura
- 1 aula gioco simbolico
- 1 sala insegnanti
- 1 giardino allestito con giochi strutturati per esterno a norma di legge e ortodidattico

ASSEMBLEE

Nell'arco dell'anno scolastico sono previste **DUE ASSEMBLEE GENERALI E DI SEZIONE** nel corso delle quali viene illustrata o verificata la programmazione didattica e vengono eletti i rappresentanti di classe, della commissione mensa e vengono messe al corrente e verificate con le famiglie le varie iniziative intraprese.

RISORSE UMANE

La nostra grande e principale risorsa è il **BAMBINO** in tutto il suo essere attorno al quale interagiscono più persone. Fra i 3 e i 6 anni i bambini incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono, attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini e con gli adulti, l'esistenza di diversi punti di vista. Pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali. Osservano e interrogano la natura. Elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici. Le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonioso o disarmonico, in ragione dell'impegno professionale degli **INSEGNANTI**, della collaborazione con le famiglie, dell'organizzazione e delle risorse disponibili per costruire contesti di

apprendimento ricchi di significato. Riteniamo che la **FAMIGLIA** sia l'ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione ed è per questo che per noi diventa indispensabile una comunione con essa rispetto alle scelte formative e educative.

IN TERMINI DI RISORSE UMANE LA NOSTRA SCUOLA SI AVVALE DI:

- rappresentante legale
- comitato genitori
- coordinatore didattico
- collegio docenti
- insegnante per il PRE e il POST scuola
- insegnanti specialisti per i laboratori
- servizio di supporto psicologico a disposizione delle insegnanti e delle famiglie
- commissione mensa
- personale ATA e collaboratrice scolastica

LE CLASSI

Le **DUE SEZIONI** sono **ETEROGENEE**, ovvero all'interno di ogni sezione ci sono bambini di:

- 3 ANNI..... GIRANDOLE
- 4 ANNI..... AQUILONI
- 5 ANNI..... MONGOLFIERE

La **SEZIONE PRIMAVERA** è **OMOGENA**, composta da circa 10 bambini di due, due anni e mezzo.

COLLEGIO DOCENTI

Le insegnanti si riuniscono in collegio e nel corso di ogni anno scolastico partecipano a **CORSI DI AGGIORNAMENTO** indetti dalla A.M.I.S.M., dall'Università Cattolica del Sacro Cuore o da altri enti o formatori autorizzati.

REFEZIONE SCOLASTICA

Il servizio mensa è gestito dal **Comune** di Garbagnate Milanese. Le tariffe del buono pasto variano in base alla fascia di reddito **ISEE** della famiglia. Agli alunni non residenti a Garbagnate verrà applicata la tariffa più alta indipendentemente dalla fascia ISEE di appartenenza.

COLLOQUI INDIVIDUALI

Le insegnanti si rendono disponibili per i colloqui individuali con le famiglie durante l'intero anno dopo l'orario scolastico e previo appuntamento.

Sono comunque previsti momenti **CALENDARIZZATI** d'incontro con i genitori dei bambini per fasce d'età.

Il rapporto con i genitori è un momento che qualifica l'offerta formativa della nostra scuola e ha operativamente inizio a partire dal colloquio preliminare, antecedente l'inserimento del bambino a scuola.

FESTE

La famiglia, come affermato in precedenza, è la prima e la più importante agenzia educativa, e deve essere il punto di riferimento primario del bambino ed è anche per questo motivo che noi scegliamo di realizzare una serie di iniziative volte a sottolineare questa connotazione, scegliamo cioè di **COINVOLGERE LE FAMIGLIE** in quelli che sono i momenti dell'anno particolarmente significativi: la Festa dei nonni, la Festa del Papà e la Festa della Mamma. Le grandi feste di Natale e di Fine anno.

USCITE DIDATTICHE

Nel corso di ogni a.s. vengono effettuate delle uscite didattiche **INERENTI LA PROGRAMMAZIONE** e al termine di ogni a.s., verso il mese di maggio, la gita scolastica.

SPORTELLO GENITORI

La scuola offre alle famiglie l'opportunità di confrontarsi gratuitamente ed individualmente con la **PSICOLOGA DELLA SCUOLA** su argomenti riguardanti l'educazione dei bambini, qualora ci fossero problematiche personali meritevoli di approfondimento.

Il servizio è previo appuntamento.

COMMISSIONE RACCORDO

Un docente rappresentante della nostra scuola si occupa, all'interno di tale commissione, di coordinare i presupposti necessari al fine di creare le condizioni favorevoli per agevolare il più possibile il **PASSAGGIO ALLE SCUOLE PRIMARIE** del territorio dei bambini frequentanti l'ultimo anno.

COMMISSIONE MENSA

Un docente rappresentante della nostra scuola e un genitore eletto nel momento assembleare di inizio anno scolastico, prendono parte al progetto di collegamento tra utenti, **AMMINISTRAZIONE COMUNALE** Industria Alimentare (Sodexo Italia spa) al fine di favorire la partecipazione, di attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento di tutti gli utenti per verificare le procedure di cottura, somministrazione e gradimento del cibo agli alunni.